COMUNITA' PASTORALE
SANTA MARIA DEL ROSARIO
SETTIMO MILANESE

Il RINTOCCO

Pro-manuscripto

20 MAGGIO 2018

Notiziario Settimanale - Anno IX - n. 35

Editoriale di don Paolo

Chi può fare la comunione?

Serata tranquilla! Posso godermi la recita del Rosario in qualche angolo della Comunità Pastorale.
Fa un po' freschino, ma nel giardino che ci accoglie si prega bene.
Alla fine la cordialità di chi ci accoglie confida: "don Paolo, mi piacciono sempre i suoi editoriali; ma quello di domenica scorsa sul poter fare la Comunione è stato davvero chiaro e bello".
E l'amico vicino suggerisce: "adesso dovresti raccontare "chi" può fare la Comunione!".
Tornando a casa penso: chi può fare la Comunione?
A dire il vero solo la Madonna.
Sì, perché fare comunione con un altro è mettersi sullo stesso piano, stare alla pari totalmente. Infatti prima di accostarci al sacerdote che ci dona Gesù, noi diciamo: "O Signore, non sono degno…".
Nessuno può "fare la Comunione": è solo Cristo che può farla nei nostri confronti, perché veramente nessuno di noi ne ha diritto. È solamente dono!
C'è però un aspetto da considerare: per ricevere un dono bisogna essere nella condizione giusta. È possibile ricevere un regalo senza aprire le mani?
L'accoglienza a Cristo non sta tanto in un aspetto esterno, ma nella condizione detta dal Catechismo: dobbiamo essere "in grazia di Dio".
Forse non consideriamo seriamente come certe scelte o alcuni gesti e abitudini possono farci perdere lo "stato di grazia". È questo il peccato mortale: una decisione che ci allontana dall'amore di Dio, perché decidiamo di farne a meno.
Le situazioni possono essere diverse, ma almeno riconosciamo che la decisione di trascorrere la domenica, giorno del Signore, senza andare a Messa è un fatto grave, perché affermiamo che possiamo fare festa in quel giorno senza Dio.
E poi, magari, la domenica successiva vogliamo fare la Comunione!
Con i nostri famigliari e con gli amici non facciamo così: se non siamo fedeli o manchiamo in qualcosa, chiediamo scusa, ci facciamo perdonare.
Oppure accade che viviamo gesti affettivi, sessuali, o di uso dei soldi, delle cose, del tempo, lasciando totalmente fuori il rapporto con Dio, come se Lui fosse estraneo alla cosa.
Come siamo strani: è Dio che ci ha dato la capacità di amare e di utilizzare il corpo e le cose che abbiamo per esprimere l'amore.
Estraniarlo, vivere la nostra vita fuori dal rapporto con lui è una scelta di peccato. Tutto que-

sto richiede il perdono, perché abbiamo vissuto legami, momenti o situazioni come se lui non ci fosse.
Come si può "fare comunione" con Lui senza chiedergli perdono, senza riconciliarci con la Confessione?
Un episodio di anni fa.
Arrivo in chiesa per celebrare la Messa. Non c'è nessun chierichetto. Spunta improvvisamente uno del gruppo chierichetti con la mamma che lo ha tolto dal campo di calcio con energia per portarlo a Messa. Lo vedo poco contento della cosa. Mi avvicino e gli chiedo di servire all'altare. Sudato e vestito da gioco si tira indietro.
La saggezza della mamma risolve tutto: "vatti a lavare le mani, almeno!".
Obbedisce all'ordine e quelle mani ripulite aprono il cuore all'amicizia con Cristo.
Per quel bambino il lavarsi le mani lo riportava a un minimo di dignità, per noi la Confessione ci riporta alla dignità di figli di Dio.
Non ho mai visto il mio chierichetto così preciso e attento come quella sera di domenica… e si era lavato anche la faccia di sua iniziativa.
Prima di ogni incontro bisogna prepararsi. Prima di accogliere Cristo occorre preparare il cuore.
Non è un diritto, ma un dono. E la grandezza del dono chiede un'adeguata preparazione della persona.
Il vecchio muratore, mio amico, che mi accoglieva a casa sua, andava a lavarsi le mani prima di stringere la mia. Con la stessa finezza si vestiva elegante per venire a Messa. Ma sapeva anche che senza essere in "stato di grazia" non poteva accogliere Gesù.
Confessandosi mi diceva sempre: "non è possibile mettersi alla pari con Cristo".
La sua mano destra, ruvida e callosa, ma composta, che si spalancava composta ad accogliere il Corpo di Cristo mi dichiarava l'apertura lieta e perdonata del suo cuore.
Il suo e il nostro andare a fare la Comunione è un mendicare il dono di Cristo.
Nessun diritto su Cristo! Ma il cuore pulito ci vuole.
Grazie. Don Paolo

ORATORIO ESTIVO 2018

DAL 11 GIUGNO AL 6 LUGLIO e DAL 9 AL 13 LUGLIO SOLO A SEGURO

TEMA: ALL'OPERA *secondo il suo disegno*

L'estate scorsa la bellezza del creato ci ha aperto alla meraviglia! Nella contemplazione delle opere della creazione abbiamo riconosciuto l'agire di Dio e quanto ogni cosa che Egli abbia fatto fosse buona ai suoi e ai nostri occhi. Nell'Oratorio estivo 2017 abbiamo colto come la sua Parola sia capace di plasmare le cose e darne un senso. Lo slogan *DettoFatto* ci ha fatto gioire per tutto quanto Dio ha compiuto, compresa la creazione dell'uomo e della donna. Diamo continuità a questo messaggio e completiamo la visione del disegno del Padre mettendo al centro dell'Oratorio estivo 2018 *l'agire dell'uomo.*
Dio ci ha voluto nel mondo e ci ha affidato un compito: ci ha creati perché ci mettessimo tutti «**all'Opera**»! Lo slogan della prossima estate in oratorio ci apre alla comprensione del disegno del Padre su ciascuno di noi. Capiamo che alla contemplazione non può che seguire l'azione e che la vita va spesa mettendo a frutto le nostre aspirazioni, le nostre doti e qualità in qualcosa che non solo realizza noi stessi ma ci rende capace di trasformare il mondo intorno a noi. È così che il nostro lavoro e il nostro impegno fanno la differenza anche nei confronti degli altri e dell'intera umanità. Dio ha bisogno di noi per completare la sua opera creatrice. È una chiamata che ci chiede, ancora una volta, di dire il nostro «sì». L'agire dell'uomo potrebbe non corrispondere al disegno del Padre. Ci sono degli atteggiamenti che snaturano il lavoro dell'uomo e ostacolano o non promuovono la dignità che proprio il lavoro procura a ciascuno. Insieme scopriremo quali sono le peculiarità dell'opera dell'uomo, qual è la sua origine e il suo compimento. Chiederemo ai ragazzi di mettersi «all'Opera» tenendo conto del sottotitolo dell'Oratorio estivo 2018: «**secondo il suo disegno**».

Sono aperte nelle segreterie degli oratori le iscrizioni all'Oratorio estivo 2018.

NELLA NOSTRA COMUNITA'

SANTA MARGHERITA

Sabato 26 maggio incontro dei cresimandi con l'Arcivescovo.
Per gli iscritti l'appuntamento è direttamente al Bosco in Città alle ore 14.30. Da lì raggiungeremo lo stadio a piedi

CALENDARIO ROSARI MESE DI MAGGIO

Lunedì 21 maggio ore 20.45 - in Chiesa

Mercoledì 23 maggio - ore 20.30 - S. Messa, nella memoria liturgica di S. Giovanna Antida con riconferma dei voti delle suore.

Giovedì 24 maggio - ore 20.45 -
Scuola materna San Giuseppe

Venerdì 25 maggio - ore 20.45 - in Chiesa

SEGURO

Sabato 26 maggio nel pomeriggio:
incontro dei cresimandi con l'Arcivescovo.
Per chi si è iscritto: ci diamo appuntamento direttamente all'altezza dell'incrocio tra via Novara e via Caldera (dove c'è il ponte pedonale che passa sopra la via Novara), alle ore 14.30. Da lì raggiungeremo lo Stadio a piedi.
Domenica 27 maggio : è la domenica dei Battesimi: saranno celebrati 8 battesimi.

CALENDARIO ROSARIO MESE DI MAGGIO

Lunedì 21 maggio: Seguro -
Case Cooperativa via Albarella 6
Martedì 22 maggio: Villaggio -
Fam. Germana Bortoluzzi, via Cacciatori delle Alpi 3
Mercoledì 23 maggio: ore 20.30
Chiesa di S. Margherita S. Messa, nella memoria liturgica di S. G. Antida
Giovedì 24 maggio: Seguro
Vivaio Ravelli, via Edison 2
Venerdì 25 maggio: Seguro
Fam. Gianna Podgornik, via Alvaro 3

GRAZIE!

Si ringraziano tutti coloro che hanno organizzato e acquistato al banco-vendita in occasione della festa della mamma. Abbiamo raccolto 610€ che serviranno per le spese della Parrocchia.

PASTORALE GIOVANILE

Lunedì 21 maggio:
Terzo incontro di formazione animatori per gli adolescenti che hanno frequentato durante l'anno gli incontri.

Giovedì 24 maggio:
ore 19.00: incontro Giovani a San Giovanni.

SAN GIOVANNI BATTISTA

Giovedì 24 maggio:
ore 20.30: S. Messa

Sabato 26 maggio incontro dei cresimandi con l'Arcivescovo.
Per gli iscritti l'appuntamento è direttamente al Bosco in città alle ore 14.30. Da lì raggiungeremo lo stadio a piedi

CALENDARIO ROSARI MESE DI MAGGIO

Vedi appuntamenti parrocchia S. Margherita

VIGHIGNOLO

Sabato 26 maggio incontro dei cresimandi con l'Arcivescovo.
Per gli iscritti l'appuntamento è direttamente al Bosco in Città alle ore 14.30. Da lì raggiungeremo lo stadio a piedi
Sabato 26 maggio 2018:
ore 18.00: S.Messa Vigiliare della **SS.Trintà**
Presiede **Padre Gianni CRIVELLER** del PIME

CALENDARIO ROSARIO MESE DI MAGGIO

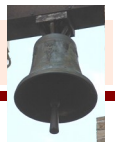
Lunedì 21 maggio - Ore 20.30-
Chiesa parrocchiale
Martedì 22 maggio - ore 20.30–
Scuola dell'infanzia S.M.Nascente
Mercoledì 23 maggio- ore 20.30 -
Chiesa di S. Margherita rinnovo memoria liturgica S.G.Antida
Giovedì 24 / venerdì 25 maggio ore 20.30
Chiesa parrocchiale
Sabato 26 /domenica 27maggio ore 17.30
Chiesa parrocchiale

Sono aperte le iscrizioni all'Oratorio estivo 2018 in Segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

COMUNITA' PASTORALE

MERCOLEDI' 23 MAGGIO A SEGURO
Incontro GRUPPO AMICIZIA (anziani e non)
Alle ore 14,30 catechesi di don Primo
Segue momento conviviale in oratorio.
Servizio macchine davanti alle rispettive chiese alle ore 14.00

Mercoledì 23 maggio ore 20.30 - in Chiesa S. Margherita
S. Messa nella memoria liturgica di S.G. Antida con il rinnovo dei voti delle nostre suore della Carità.
Tutta la Comunità è invitata e in particolar modo gli Amici di S.Giovanna Antida.



Suor Manuela e le sue sorelle Clarisse ci scrivono .....

Carissimo don Paolo, grazie di tutte le notizie che ho ricevuto della tua Comunità Pastorale.
Vi mando la piccola storia del nostro Monastero e della nostra Comunità di Clarisse che abbiamo fatto per essere divulgata tra le persone che ce la chiedono, perché la città di Terni è molto legata alla nostra comunità da sempre.
Vorrei dire a tutte le persone della tua Comunità pastorale che io, sr. Chiara Manuela e ora abbadessa della comunità, sono originaria di Milano: da giovane ho vissuto in via Capecelatro, poi con i genitori in via Mar Nero (zona Forze Armate-Bisceglie) e quindi mi sento particolarmente vicina a tutti voi e ancora di più sapendo che don Paolo ha frequentato la Parrocchia di S. Giovanni Battista alla Creta.
Le mie sorelle ed io accompagneremo sempre nel loro cammino tutte le persone della tua Comunità pastorale e che possono contare su di noi come sorelle e madri.
Buon cammino a tutti ed in particolar modo a te don Paolo e ai tuoi sacerdoti.
Con tanto affetto e riconoscenza Sr. Manuela con le mie sorelle.

Dal '200... ai nostri giorni".

Il 30 dicembre 1989 la comunità delle Clarisse della SS. Annunziata di Terni si trasferiva al Monastero nuovo costruito alla periferia della città, su un colle, chiamato Colleluna. Come ogni luogo di preghiera, è un richiamo alla lode e alla riscoperta del desiderio più profondo che ogni uomo ha verso Dio.

Forse nessuno, o molto pochi, sanno che le figlie di Santa Chiara sono a Terni fin dal 1228, ancora vivente colei che diede vita all'Ordine.

Un breve pontificio di papa Gregorio IX, datato 18 agosto 1228, a tutti i monasteri di clarisse, allora esistenti, ce ne dà conferma. Infatti, fra gli altri, si rivolge al "Monastero di San Paolo in Interamna", l'antico nome della città di Terni. Da un altro documento papale del 1291 apprendiamo che si trattava, forse, del Monastero di San Paolo di Galleto con annessa l'omonima chiesa. Doveva sorgere alle porte esterne della città, su un altro colle, dove oggi è l'attuale centrale elettrica di Galleto. Da altri documenti appare che, rimaste in poche, le monache di questo monastero si trasferiscono in altri monasteri entro le mura della città. Dovevano, quindi, già esistere altri monasteri!

Nel 1573 nella cronaca di un visitatore apostolico leggiamo, infatti, che i monasteri di clarisse a Terni erano addirittura quattro!

Lungo Via Angeloni, nel cuore della città, c'era il Monastero di S. Caterina. Occupava una vasta area e fu trasformato, dopo il 1860, in una scuola elementare, distrutta nel corso della seconda guerra mondiale.

Nessuna traccia, purtroppo, resta del Monastero di S. Procolo, che sorgeva nell'area nella quale, dopo il 1948, è stato costruito il Palazzo del Genio Civile, sempre dentro le mura.

Procedendo dal Ponte Romano verso l'interno della città, s'incontrava la chiesa dell'Annunziata, incorporata nell'omonimo monastero delle clarisse. La chiesa è scomparsa da tempo, mentre il monastero, prima trasformato in caserma militare, fu poi sede provvisoria dell'ospedale civile ed ora è ampio parcheggio pubblico.

Il quarto monastero, quello di S. Monica, del quale non resta alcuna traccia, può ubicarsi alla destra del fiume Nera, che attraversa la città, all'altezza della chiesa di S. Pietro degli Eremitani.

Ogni monastero aveva circa 20-25 monache!

Quando nel 1855 le riforme liberali avevano già sconvolto le famiglie religiose, viene votata una legge che ne prevedeva addirittura la soppressione.

In Umbria, nel 1860, un decreto ordinava a tutti i religiosi di lasciare i loro conventi e le clarisse di Terni si rifugiarono in un ex convento di frati minori riformati a Colle dell'Oro, dove vi rimasero fino al 1895 per trasferirsi poi in una casa, adattata a monastero, in Via Barbarasa, all'interno della città.

Alle superstiti degli ex monasteri di S. Procolo e della SS. Annunziata si aggiungevano le clarisse superstiti del Monastero S. Restituta di Narni, in cui era vissuta Suor Teresa Eletta Rivetti, morta in concetto di santità.

Nel 1958 le quindici sorelle rimaste, a causa di un'espropriazione dell'area su cui abitavano, furono costrette a trasferirsi in una palazzina costruita accanto all'antica chiesa di Sant'Alò, dove sono rimaste fino all'attuale costruzione di un vero monastero, la cui posizione aiuta ad una vita di silenzio e di contemplazione ed è sufficiente anche ad accogliere le nuove "pianticelle" che desiderano condividere il carisma di Santa Chiara

Da otto secoli le Sorelle così custodiscono e trasmettono il carisma di Santa Chiara, vivendo il Vangelo in una forma di vita fraterna comunitaria e in povertà, facendo della vita contemplativa il loro servizio alla Chiesa.

Clarisse Monastero SS. Annunziata
Strada di Colleluna, 5 - 05100 TERNI
Tel. e fax 0744/301399